

N° 16 – 23 dicembre 2015

IN PRIMO PIANO

Un anno intenso per la professione

Dalla legge sulla concorrenza al riconoscimento della validità della sperimentazione federale sui servizi professionali svolti dal farmacista, l'anno che si chiude è stato ricco di avvenimenti che riguardano direttamente i farmacisti italiani. Lo ha ricordato Andrea Mandelli, presidente della FOFI e dell'Ordine di Milano, Lodi e Monza Brianza, in un suo commento pubblicato sul [Farmacista On Line](#). **QuiOrdine coglie l'occasione di questo bilancio di fine anno per augurare a tutti gli iscritti un Buon Natale e un Felice Anno nuovo** e comunica che le pubblicazioni riprenderanno il prossimo 13 gennaio.

FARMACOLOGIA

Sugli equivalenti idee ancora un po' generiche

Sono passati parecchi anni dall'introduzione dei medicinali equivalenti in Italia, con il recepimento della direttiva 2001/83 dell'Unione Europea. Ciononostante resta ancora una quota non indifferente di pubblico, ma anche di professionisti sanitari, che manifestano ancora dubbi, diffidenze e convinzioni completamente erranee, tanto che ancora capita di sentire (e di leggere!) che "il generico contiene il 20% di principio attivo in meno del medicinale di marca". Va quindi apprezzata la guida ai farmaci equivalenti pubblicata dall'AIFA che, ed è l'aspetto più interessante, è stata redatta dall'Ufficio Informazione Medico Scientifica sulla base delle richieste e delle segnalazioni giunte all'Agenzia dagli utenti del Servizio Farmaci-line. La guida, intitolata "Medicinali Equivalenti - Qualità, sicurezza ed efficacia", si prospetta quindi come uno strumento mirato che vale la pena tenere a portata di mano. E' disponibile sul sito dell'AIFA in formato pdf.

[Accedi alla guida](#)

PREVENZIONE

Epatite B e C, un approccio su scala nazionale

E' stato pubblicato il Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali (PNEV) elaborato dai componenti del Gruppo di lavoro per la prevenzione delle epatiti, costituito presso il Ministero della Salute ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 novembre 2015. Il PNEV è un documento programmatico che deve reggere la prevenzione e la cura delle epatiti virali in Italia, in linea con le indicazioni fornite dall'OMS che, riconosciute le epatiti B e C come un rilevante problema di sanità pubblica a livello mondiale, ha invitato tutti i governi ad attuare piani concreti per ridurre l'impatto della malattia.

Come riportato dal documento, in Italia la vaccinoprofilassi di massa anti HBV (virus dell'epatite B), iniziata nel 1991 nei neonati e nei dodicenni, limitata ai soli neonati a partire dal 2003, ha mutato lo scenario epidemiologico e clinico proteggendo molti soggetti dall'infezione. Tuttavia si stima che siano circa 600.000 i portatori di infezione cronica da HBV, per lo più contratta in età pediatrica, un terzo dei quali ha anche una malattia epatica HBV dipendente e si calcola che non più di 20.000 pazienti siano in trattamento anti HBV. Quanto al virus HCV (epatite C), si stima che nel paese, che ha il primato in Europa per numero di soggetti HCV positivi e mortalità per tumore primitivo del fegato, i portatori cronici siano oltre un milione, di cui 330.000 con cirrosi.

[Per approfondire](#)

APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

Americani più cauti con gli oppioidi nel dolore cronico

Probabilmente allarmati da un aumento dei consumi di analgesici oppioidi del 300% dal 1999 al 2014, i Centers for Disease Control statunitensi hanno pubblicato una bozza di linee guida per il trattamento del dolore cronico. Ne dà notizia il British Medical Journal (BMJ 2015;351:h6905) riportando, tra gli elementi che hanno mosso i CDC a questa iniziativa, il fatto che nel solo 2012 i medici hanno rilasciato 259 milioni di prescrizioni di questa classe di analgesici, come dire più di una confezione a testa per tutti i cittadini statunitensi adulti. Elemento centrale delle linee guida, la raccomandazione di non avviare il trattamento del dolore cronico con questi farmaci a meno di non avere attentamente valutato che il beneficio superi i potenziali rischi nel singolo paziente. Ovviamente l'indicazione non si applica alle terapie palliative e all'assistenza di fine vita. Per gli esperti dei CDC, nel dolore cronico è opportuno ricorrere in prima battuta ai farmaci non oppioidi, i FANS per le manifestazioni muscolo-scheletriche, ma anche alcuni anticonvulsivanti nel dolore neuropatico e nella fibromialgia, così come ai trattamenti non farmacologici quali esercizio fisico e psicoterapia. La bozza del documento, aperto alla pubblica discussione sino 31 gennaio 2016, è liberamente [consultabile qui](#). E' probabile che le discussioni non mancheranno dalle due parti dell'Atlantico.

Stai ricevendo il bollettino QuiOrdine in quanto iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all'indirizzo info@ordinefarmacistimilano.it scrivendo nell'oggetto: Disiscrizione QuiOrdine